

PRR... PRIVACY: QUALCHE RIFLESSIONE SULLE ULTIME SCADENZE E SUI PROSSIMI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI CORRETTO TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI!

Articolo di Andrea Lisi e Graziano Garrisi (www.studiodl.it)

Poco più di un mese è trascorso dalla tanto temuta entrata in vigore delle nuove norme (così si sentiva dire purtroppo in quei giorni...) in tema di privacy e già ci troviamo alle prese con i primi bilanci e le prime riflessioni. Come è noto, infatti, il 31 marzo scorso imprese, liberi professionisti e pubbliche amministrazioni si sono, bene o male, adeguati a quelle misure minime di sicurezza previste dall'art. 34 del D.Lgs. 196/2003, fra le quali rientra il tanto discusso Documento Programmatico sulla Sicurezza: la sua tormentata redazione, infatti, ha messo in crisi soprattutto i professionisti e i piccoli imprenditori che, vuoi per mancanza di informazione, vuoi per disinteresse nella materia, si sono trovati a dover fare i conti con una realtà del tutto nuova e inaspettata. Attraverso una puntuale applicazione della disciplina contenuta nel Codice Privacy, il professionista e l'imprenditore avrebbero dovuto sviluppare, infatti, un forte cambiamento nella loro struttura operativa e, quindi, gestire diversamente e in maniera più efficace e sicura tutte le risorse interne.

Ciò che è successo veramente e che è davanti agli occhi di tutti è stata una corsa sfrenata a mettersi in regola e ad accaparrarsi l'ultima offerta privacy più conveniente sviluppata da qualche consulente privacy dell'ultimo minuto (ne sono nati come funghi e con offerte sempre più stracciate!). Il tutto si è ridotto ad una compilazione frettolosa del documento programmatico della sicurezza (alcune volte affidata addirittura ad un miracoloso software!) e - se andava bene - di qualche informativa magari inviata successivamente al trattamento (in sicura violazione dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003)! [...]

(continua nell'allegato .pdf liberamente scaricabile)